



# Consumo di stupefacenti in Trentino

a cura dell'Osservatorio per la salute - Provincia Autonoma di Trento

**Il consumo di sostanze stupefacenti rappresenta un problema di sanità pubblica non solo per gli effetti diretti sulla salute del consumatore ma perché tali effetti si estendono alle famiglie e alla società nel suo insieme.**

## CATEGORIE PRINCIPALI DI SOSTANZE ILLEGALI

- cannabis
- cocaina
- stimolanti tipo anfetamine
- oppiacei

## QUATTRO CATEGORIE DI POSSIBILI EFFETTI SULLA SALUTE

1. Effetti tossici acuti
2. Effetti acuti dovuti allo stato di intossicazione (incidenti e violenza)
3. Sviluppo della dipendenza
4. Effetti cronici (malattie cardiovascolari, cirrosi, infezioni, malattie mentali)

Il consumo di oppiacei rappresenta una delle cause principali di **morte per overdose** e di **dipendenza**.

**Infezioni con HIV, epatite C e B** rappresentano un importante rischio collegato all'assunzione per via endovenosa di eroina, cocaina e anfetamine.

Il consumo di cannabis è associato a **problemi di dipendenza e di salute mentale** (comprese le psicosi), ma non sembra avere un effetto apprezzabile sulla mortalità.

Problemi di **salute mentale, incidenti stradali, suicidio e violenza** sono più frequenti nelle persone che consumano sostanze stupefacenti.

I rischi per la salute associati al consumo di sostanze stupefacenti illegali aumentano con l'aumentare della frequenza del consumo e della quantità della sostanza consumata.

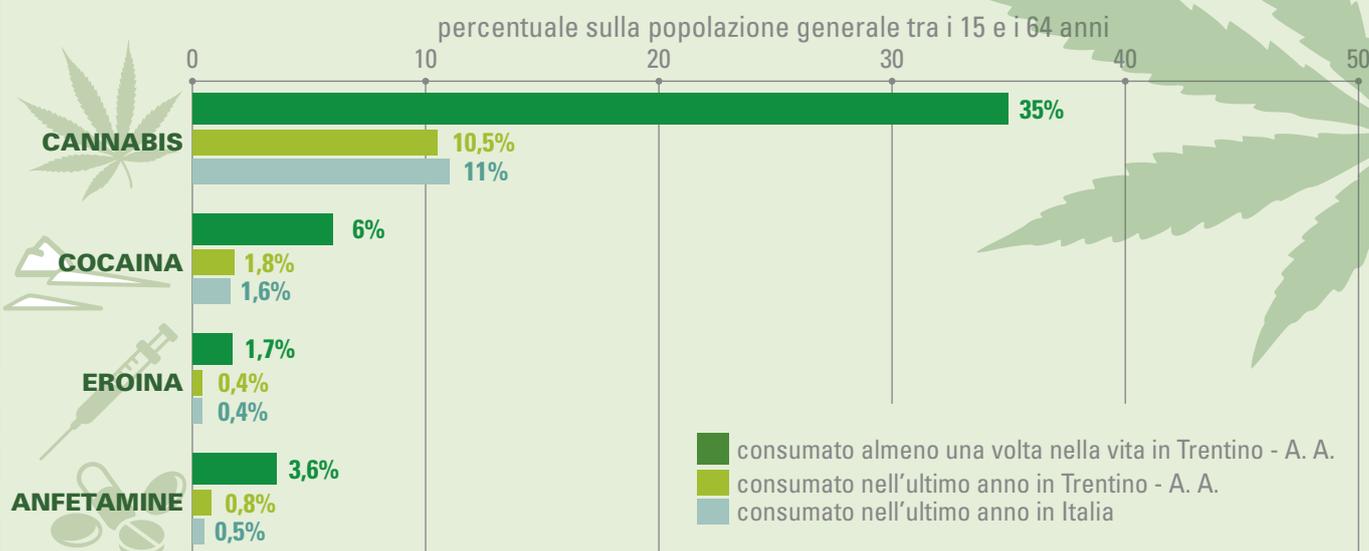


## EFFETTO DELLE SOSTANZE SUL SISTEMA NERVOSO

- Il consumo di sostanze provoca disregolazioni del sistema dopaminergico responsabile della sensazione di gratificazione provocando una forte spinta (**craving**) al consumo ulteriore della sostanza che rischia di portare alla dipendenza.

- La resistenza a tale spinta è inversamente proporzionale al numero/intensità dei **fattori di rischio di contesto sociale e familiare**: quanto più questi rischi sono forti e numerosi, tanto minore sarà la capacità di contrastare il craving.

## CONSUMO DI SOSTANZE ILLEGALI IN TRENTO - ALTO ADIGE



## USO PROBLEMatico DELLE SOSTANZE

*International Classification of Diseases (10<sup>th</sup> revision)* suddivide l'uso problematico di una sostanza in due fenomeni: dipendenza e uso dannoso.

### DIPENDENZA

Presenza di almeno tre dei seguenti criteri per almeno un mese nell'ultimo anno:

- forte desiderio di assumere la sostanza
- mancanza di controllo dell'uso
- sindrome di astinenza seguita alla cessazione o riduzione del dosaggio
- bisogno di assumere quantità crescenti
- quantità sproporzionata di tempo trascorso nel procurarsi la sostanza/consumarla/riprendersi dai suoi effetti
- continuare ad assumere la sostanza nonostante i problemi provocati dal consumo

### USO DANNOSO

L'uso di sostanze è alla base di:

- danni fisici (p.es. a un organo)
- psicologici (p.es. psicosi)

## PREVENZIONE

### TARGET PRIVILEGIATO

- i giovani

### OBIETTIVI

- impedire l'iniziazione
- impedire il passaggio al consumo regolare e al passaggio alla dipendenza

### RISULTANO EFFICACI

- **Prevenzione primaria:** interventi psico-sociali (per famiglie e in

## USO PROBLEMatico IN TRENTINO

In Trentino, la prevalenza di uso problematico di sostanze stupefacenti viene stimato essere di **6,5 persone ogni mille residenti** di età compresa tra i 15 e i 64 anni, corrispondenti a circa **2.400 persone**, di cui

- 1.600 consumatori problematici di oppiacei
- 800 consumatori problematici di stimolanti (principalmente cocaina)

La media nazionale di uso problematico è di **8,5 persone ogni mille abitanti**.

- Le prevalenze di **consumo** in Trentino sono sovrapponibili alle medie nazionali

- Le prevalenze di **uso problematico** sono inferiori in Trentino.

- L'andamento nel tempo (2005-2010) è sostanzialmente stabile (con un lieve incremento non statisticamente significativo)

ambito scolastico) per promuovere abilità di vita in generale (life skills). *Presenti nel Piano Provinciale della Prevenzione*

- **Prevenzione secondaria:** screening e counselling motivazionale breve in ambito sanitario. *Generalmente non efficaci risultano le campagne informative finalizzate all'aumento delle conoscenze*

## FATTORI DI RISCHIO PER CONSUMO E CONSUMO PROBLEMatico

### FATTORI SOCIALI E DI CONTESTO

- disponibilità delle sostanze
- consumo di alcol e tabacco in giovane età
- accettazione sociale del consumo di alcol e di altre sostanze
- difficoltà economiche
- basso livello di istruzione
- pressione di gruppo in adolescenza [uno degli fattori predittivi più forti]

### FATTORI FAMILIARI

- scarsa qualità della relazione con i genitori
- violenza intra-familiare
- conflitti tra i genitori
- uso di sostanze da parte di genitori e/o fratelli

### FATTORI INDIVIDUALI

- sesso maschile
- propensione alla continua ricerca di novità
- problemi comportamentali nell'infanzia
- scarsi successi scolastici e abbandono scolastico

## TRATTAMENTI

### INTERVENTI IN ESSERE IN TRENTINO

- terapia sostitutiva
- trattamenti psico-sociali
- comunità residenziali

### ALTRI INTERVENTI POSSIBILI

- organizzazioni di auto-mutuo-intervento [approccio efficace e diffuso in tutto il mondo]
- programmi di scambio siringhe [scambio di siringhe raro e bassa prevalenza HIV in provincia riducono notevolmente i potenziali benefici di un tale programma in Trentino]

## IN SINTESI

Il **consumo** di sostanze stupefacenti viene praticato solo da una piccola minoranza di persone, ma rappresenta comunque un problema di sanità pubblica.

L'**uso problematico** delle sostanze è meno frequente in Trentino (6,5 persone ogni mille residenti, circa 2.400 persone in provincia) rispetto alla media nazionale (8,5 persone ogni mille abitanti).

Gli interventi di **prevenzione e controllo** in essere in provincia rispondono agli standard internazionali del settore, ma esistono alcuni ambiti in cui un ulteriore sviluppo è auspicabile e che quindi sono stati inseriti nelle **linee guida** provinciali per la programmazione dell'offerta nell'area delle tossicodipendenze (deliberazione G.P. 2191/2012):

— 1. maggiore enfasi alla prevenzione — 2. avvio di gruppi di auto-mutuo aiuto — 3. maggiori collaborazioni nell'assistenza e recupero, da promuovere anche attraverso lo strumento delle unità di valutazione multidimensionale.